

PIOTR CHYŁA, C.SS.R.

IL SERVO DI DIO PADRE BERNARD ŁUBIEŃSKI C.SS.R.,
MISSIONARIO E PROPAGATORE DEL CULTO DELLA
MADONNA DEL PERPETUO SOCCORSO

1. – *Cenni biografici*; 2. – *Missionario*; 3. – *Propagatore del culto della Madonna del Perpetuo Soccorso*; 3.1. – *Ispirazioni storico-teologiche*; 3.2. – *Forme del culto*; 3.2.1. – *Missioni*; 3.2.2. – *Ritiri*; 3.2.3. – *Confraternita*; 3.2.4. – *Copie dell'icona originale*; 3.2.5. – *Scritti*; *Conclusione*.

1. – *Cenni biografici*¹

Il Servo di Dio Padre Bernard Łubieński nacque a Guzów, vicino a Varsavia, il 9 dicembre 1846. Di nobile famiglia polacca, era uno dei dodici figli di Tomasz e Adelajde Łubieński.

L'arco della sua vita abbraccia un periodo molto difficile e complesso nella storia della Polonia: dalla spartizione operata da Russia, Prussia e Austria, al tempo della prima guerra mondiale, fino ai primi anni dell'indipendenza.

Fin dalla fanciullezza ricevette una buona educazione morale e religiosa. Nella sua gioventù ha abitato con i genitori in diversi luoghi nei dintorni di Varsavia e anche un anno a Pietroburgo in Russia.

Nel 1858 si trasferì in Inghilterra dove rimase fino al 1864, portando a termine gli studi nel collegio di S. Cuthbert a Ushaw (Nord Inghilterra).

¹ Cf. A. BAZIELICH, *Sługa Boży o. Bernard Łubieński, apostoł kultu Matki Bożej Nieustającej Pomocy* [Il Servo di Dio P. Bernard Łubieński, apostolo del culto della Madonna del Perpetuo Soccorso], Kraków 1995; S. PODGÓRSKI, *Misjonarz legenda. O Bernard Łubieński, Redemptorysta (1846–1933)* [Missionario legenda. P. Bernard Łubieński, Redentorista (1846–1933)], Kraków 2002; A. OWCZARSKI, *Bibliografia Redemptorystów Polskich (1883–2008)* [Bibliografia dei Redentoristi Polacchi (1883–2008)], 125-129, Kraków 2009.

Il 7 settembre 1864 entrò nella Congregazione del Santissimo Redentore a Bishop Eton nei pressi di Liverpool e dopo il noviziato fece la professione solenne il 7 maggio 1866. Terminati gli studi di filosofia e teologia in Inghilterra e in Olanda, il 29 dicembre 1870 ricevette l'ordinazione sacerdotale ad Aachen (Olanda). Subito dopo, nel 1872 fu inviato a Pert per il "secondo noviziato".

Da giovane sacerdote, P. Łubieński ha ricoperto diversi incarichi. Durante gli undici anni di permanenza in Inghilterra, si è distinto come pastore zelante, missionario, economo e segretario del Padre Robert Coffin – provinciale della Provincia Inglese. Durante questo periodo abitava a Clapham un quartiere di Londra dove, tra l'altro, si occupava degli emigrati polacchi offrendo loro un aiuto spirituale e materiale.

Il Servo di Dio, pur lavorando in Inghilterra, non ha mai dimenticato la Polonia, sua patria. Dentro di sé aveva il desiderio di ristabilire la presenza dei Redentoristi in terra polacca per continuare la grande opera di Clemente Maria Hofbauer, apostolo di Varsavia.

Il suo desiderio si è avverato tramite l'appoggio dei superiori ma anche grazie alle sue importanti influenze familiari. Così il 22 giugno 1883, dopo un periodo di preparazione vissuto a Cracovia, arriva a Mościska vicino a Przemyśl, dove presso la chiesa di S. Caterina inizia una nuova presenza dei Redentoristi nel territorio polacco.

Padre Łubieński con grande zelo apostolico si dedica al lavoro pastorale e missionario a Mościska e nei vicini villaggi. Tutto ciò pur portando grandi frutti spirituali, produce anche una malattia al Servo di Dio e a una paralisi permanente alle gambe.

Dopo un certo periodo di riposo Padre Bernard ha ripreso il suo lavoro non solo in Polonia ma anche in Germania e Inghilterra.

Negli anni 1883–1903 ha svolto il ruolo di superiore nella casa di Mościska. Nel 1903 si è trasferito a Cracovia, e nel 1906 comincia ad abitare a Varsavia, che allora si trovava sotto l'occupazione russa. Vivendo a Varsavia si è fatto conoscere come missionario non solo nel territorio polacco ma anche in Russia e Finlandia con le missioni. Nel 1912 ritorna a Mościska dove

rimane fino al 1918. In quell'anno, l'11 novembre, la Polonia sua patria ottiene l'indipendenza. Lo stesso anno si porta di nuovo a Cracovia dove rimane fino al 1926. L'ultimo periodo della sua vita lo ha trascorso a Varsavia dove ha vissuto dal 1926 fino al giorno della sua morte il 10 di settembre 1933. Il suo funerale si è tenuto il 13 settembre e fu sepolto nel Cimitero di Wola (Varsavia). Il 14 aprile 1982 le spoglie di Padre Bernard Łubieński sono state traslate alla chiesa di San Clemente Hofbauer a Varsavia.

2. – *Missionario*

Padre Bernard Łubieński ha cominciato la sua attività missionaria già in Inghilterra. Negli anni 1874–1882, nonostante i suoi impegni come segretario del provinciale ed economo provinciale, partecipava ai lavori apostolici della Provincia Inglese².

Dalla storia di vita del Servo di Dio si può dedurre che quando ha riportato i Redentoristi in Polonia, nel 1883, aveva già una certa esperienza di “lavoro missionario” praticato in Inghilterra e anche in Olanda e Belgio. In quel tempo i Redentoristi di questi paesi erano uniti tra loro sia da legami giuridici sia da quelli relativi alla formazione³. Dal 1841 esisteva la Provincia Belgio – Olanda e dal 1855 la Provincia Olanda – Inghilterra e a partire dal 1865 la Provincia Inglese come tale. Tutte queste unità avevano un solo centro formativo a Wittem, dove per un certo tempo ha studiato anche P. Łubieński. Ha avuto modo di conoscere il metodo missionario proprio di questi territori certamente durante il così detto „secondo noviziato” che P. Bernard ha vissuto a Perth. Si dice che anche dopo il suo arrivo in Polonia, utilizzava le prediche preparate in Inghilterra e tradotte in polacco⁴.

² Cf. B. ŁUBIEŃSKI, *Wspomnienia* [Ricordi], Kraków 2009, 143, dove scrive: *Ho cominciato andare per le missioni nell'autunno del 1875 e continuavo fino a 1882*. Si ritiene anche che Padre Łubieński ha cominciato la sua attività missionaria nel 1874.

³ Cf. G. SIWEK, *Wpływ Ojca Bernarda Łubieńskiego na metodę pierwszych misji Redemptorystów w Polsce* [Influsso di Padre Bernard Łubieński sul metodo delle prime missioni dei Redentoristi in Polonia], in *Głosić Ewangelię postać mnie Pan* [Il Signore mi ha mandato a predicare il Vangelo], Tuchów 1996, 55.

⁴ Cf. *ivi*.

Al momento del suo ritorno, P. Łubieński ha trovato la Polonia che dopo la spartizione era occupata da tre nazioni: Russia, Prussia e Austria. La libertà religiosa e sociale variava a seconda dell'appartenenza. Bisogna anche tener presente che operare come missionario in tale ambiente politico, richiedeva un certo coraggio. Il popolo polacco, ormai da decenni sottomesso e dominato dalle forze straniere, portava dentro di sé un grande desiderio della libertà. La gente si trovava in una situazione di abbandono non solo sociale e morale ma anche religioso. In questo ambiente Il Servo di Dio comincia il nuovo capitolo nella sua vita: ritorna nella sua patria come missionario Redentorista e con altri compagni, P. Jedek, P. Drobisz e P. Meissner inaugura una nuova presenza dei Redentoristi a Mościska⁵.

Come missionario Padre Bernard Łubieński si ispirava a varie intuizioni e a diversi influssi. Si possono individuare alcuni elementi che costituiscono la sua fisionomia missionaria: *ambienti di crescita, fede, speranza e carità; devozione alla Madonna; preghiera; sofferenza; amore della Congregazione; fedeltà alla Chiesa; zelo apostolico; amore della patria*⁶. Sofferamoci su alcune di queste.

P. Łubieński proveniva da una famiglia nobile e molto devota. È stata sua madre a inculcare in lui e nei suoi fratelli le *buone maniere*, ma soprattutto un grande amore per la preghiera. Durante il suo soggiorno in Inghilterra portava la sua "mentalità polacca" con tutti i suoi pregi e debolezze, in un mondo assai diverso dal suo ambiente nativo ma anche, attraverso un cattolicesimo provato da secoli di persecuzioni, lo rafforzava nelle sue più profonde convinzioni riguardanti la fede e la Chiesa. Infine la sua entrata nella Congregazione lo introduceva nello spirito di *distacco*, di *abnegazione*, e nella spiritualità di Sant'Alfonso⁷.

⁵ Cf. J. PALEWSKI, *Matka wszelkiej dobroci. Ojciec Bernard Łubieński – apostoł nabożeństwa do Matki Bożej Nieustającej Pomocy* [Madre di ogni benevolenza. Padre Bernard Łubieński – apostolo della devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso], Kraków 1994, 46-51.

⁶ Per una lettura dettagliata cf. E. NOCUŃ, *Sylwetka duchowa Sługi Bożego Ojca Bernarda Łubieńskiego* [La figura spirituale del Servo di Dio Padre Bernard Łubieński], in *Głosić Ewangelię posłał mnie Pan* [Il Signore mi ha mandato a predicare il Vangelo], Tuchów 1996, 21-31.

⁷ Cf. *ivi*, 22.

Nella vita e nell'opera di P. Łubieński la devozione a Maria trova un posto del tutto privilegiato. Per tutta la vita con il suo ministero diffondeva dappertutto la devozione a Maria, e in modo particolare alla Madonna del Perpetuo Soccorso. Il suo coinvolgimento nella diffusione della devozione dell'icona della Madre del Perpetuo Soccorso si esprime concretamente nel fatto che personalmente si è interessato a far venire in Polonia più di 70 copie di questa immagine⁸.

La preghiera era la sua forza quando doveva affrontare particolari ostacoli, quando doveva perseverare nello zelo apostolico, o abbracciare il dolore. Diverse testimonianze dei confratelli attestano che P. Bernard pregava sempre – mai trascurava il suo rosario. Nelle sue lettere chiedeva sempre di pregare per lui, per le missioni e i ritiri che predicava. Senza dubbio lo possiamo definire un uomo di preghiera ma dobbiamo anche ammettere che secondo alcune testimonianze lo spirito di preghiera nella vita del Servo di Dio non scaturiva da una personalità di spirito contemplativo, ma era frutto di una forte volontà d'animo e di virtù. Bisogna comunque aggiungere che il fatto che per tutta la sua vita, dall'età di 39 anni, ha dovuto affrontare il mistero del dolore dovuto alla paralisi delle gambe, lo presenta come una persona capace di portare la sua croce. Con tutte le debolezze della carne e i vari ostacoli acquisiva una forza d'animo forte e tenace⁹.

Padre Łubieński ha amato tantissimo la Congregazione del Santissimo Redentore – la chiamava con il nome di “Madre”¹⁰. La voleva fondare in Polonia come prima aveva fatto san Clemente Hofbauer. Ha scritto personalmente la vita dei santi della Congregazione; la storia dei Redentoristi in Polonia e le biografie di alcuni confratelli. Amava la Chiesa e la Congregazione. Con grande interesse e profondo rispetto trattava l'eredità dei

⁸ Cf. *ivi*, 24.

⁹ Cf. *ivi*, 24-25.

¹⁰ Cf. *Wspomnienia* [Ricordi], 9, dove scrive: “Mi spinge l'amore verso la mia più amata Madre: Congregazione del Santissimo Redentore. Oggi (il 19 di settembre 1908) già più di 44 anni sono suo figlio. Tutto ciò che ho e avevo l'ho ricevuto in e tramite essa e spero che anche il cielo avrò in essa. Ho commesso tanti errori e peccati in 44 anni. Però una cosa avevo e ho nel mio cuore: l'amore per la Congregazione. Vorrei accendere questo amore in tutti i Confratelli e portarli ad amare la nostra Congregazione...”.

Redentoristi. I suoi scritti e le testimonianze mostrano che era in contatto con molti vescovi e superiori maggiori delle diverse famiglie religiose maschili e femminili. Ha predicato molti ritiri per i preti e le suore. È stato anche invitato a predicare il ritiro alla Conferenza Episcopale Polacca nel settembre del 1928¹¹.

È proprio nell'amore della Chiesa e della Congregazione che si trova la sorgente che, nella vita di P. Bernard, zampilla con uno zelo apostolico affascinante.

Durante i lavori apostolici cercava sempre il modo migliore per portare le persone all'amicizia con Dio e ad un concreto cambiamento di vita nella quotidianità. Era molto esigente con se stesso e con i suoi ascoltatori. Era sempre pronto a dare un aiuto e un sostegno a tutti quelli che ne avevano bisogno. Il suo zelo apostolico non si manifestava solamente durante la predicazione ma anche in confessionale e mentre lavorava alle diverse pubblicazioni. Anche nella vecchiaia non si è chiuso nelle sue convinzioni soggettive ma la sua personalità e il suo modo di vedere le cose, si caratterizzavano per una mente sempre aperta a nuove proposte¹².

I suddetti aspetti della fisionomia missionaria di P. Łubieński lo mostrano come un missionario pieno di zelo e convinzione – quasi perfetto. Indubbiamente la sua vita e le testimonianze lo dipingono come un personaggio fuori misura. La sua provenienza nobile e le molte conoscenze aristocratiche lo avvantaggiavano sullo scenario del clero polacco. Un lungo soggiorno all'estero con tanti viaggi fatti fuori della Polonia, lo aiutavano a destreggiarsi in mezzo alle persone importanti della politica e della Chiesa. La sua personalità un po' "sopra" degli altri non sempre era facilmente sopportata da parte dei confratelli. Però il Servo di Dio era cosciente delle sue mancanze e dei suoi errori. Molte volte con grande umiltà e franchezza confessava le sue mancanze affermando che senza l'aiuto di Dio non si può far niente.

¹¹ Cf. *Sylwetka duchowa Sługi Bożego Ojca Bernarda Łubieńskiego* [La figura spirituale del Servo di Dio Padre Bernard Łubieński], 26-27. Il numero dei ritiri predicati al clero e alle diverse famiglie religiose: per i preti (208); per i chierici (51); per i religiosi (30); per le religiose (119), *ivi*.

¹² Cf. *ivi*, 28. Lo spessore del suo lavoro è indicato dal numero dei lavori apostolici: in Inghilterra (30 lavori apostolici); in Polonia (224 missioni; 58 rinnovazioni; 508 ritiri), *ivi*.

Certamente nel considerare la vita di Padre Łubieński ci si rende conto della sua grande personalità e cultura. Si tratta di un missionario appassionato della Chiesa, della Congregazione e dell'uomo¹³.

3. – *Propagatore del culto della Madonna del Perpetuo Soccorso*

3.1. – *Ispirazioni storico – teologiche*

Padre Bernard Łubieński viene spesso definito come l'apostolo del culto della Madonna del Perpetuo Soccorso. Difatto la storia mostra la sua figura strettamente connessa con l'icona della Madonna del PS. All'inizio dell'anno 1866 il Papa Pio IX ha consegnato l'icona ai Redentoristi e il culto pubblico è cominciato il 26 aprile dello stesso anno. In tale periodo P. Łubieński si trovava a Bishop Eton vicino a Liverpool. Come scrive nei suoi *Ricordi*, fin dall'inizio l'icona è stata accolta con grande reverenza e ha suscitato, specialmente tra gli studenti, una grande devozione. P. Łubieński all'intercessione della Madonna del PS attribuisce la grazia di aver potuto terminare il noviziato e pronunciare i voti il 5 di maggio 1866¹⁴. In seguito, quando si troverà di nuovo in Polonia, cominciando i primi lavori apostolici porterà sempre con sé la copia di questa icona e alla Madonna del PS affiderà tutto il suo lavoro apostolico¹⁵.

Dopo la sua ordinazione sacerdotale Padre Łubieński è stato mandato a Perth (Scozia) a fare il così detto "secondo noviziato" che era soprattutto un tempo di preparazione per predicare le missioni e i ritiri. Alla fine di questo periodo è stato nominato segretario del provinciale P. Robert Coffin con il quale, tra i molti viaggi, è andato anche in Irlanda a Limerick. In questi luoghi, come ricorda con ammirazione, ha potuto vedere le prime forme di devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso¹⁶.

¹³ Cf. *ivi*, 29-30.

¹⁴ Cf. *Wspomnienia* [Ricordi], 74-75.

¹⁵ Cf. J. PALEWSKI, *Matka wszelkiej dobroci. Ojciec Bernard Łubieński – apostoł nabożeństwa do Matki Bożej Nieustającej Pomocy* [Madre di ogni benevolenza. Padre Bernard Łubieński – apostolo della devozione alla MPS], 51-62.

¹⁶ Cf. *Wspomnienia* [Ricordi], 124-132.

Nel 1873 il Servo di Dio è stato mandato a Clapham dove rimarrà fino al 1882, quando lascerà l'Inghilterra per fondare il convento a Mościska. Durante il suo soggiorno a Clapham svolgeva diversi incarichi: prefetto di chiesa, cronista e anche economo provinciale. Anche a Clapham, essendo prefetto di chiesa, si incontra con le forme del culto della Madonna del PS. È proprio lì che, nel 1876, per la prima volta nella sua vita ha celebrato la festa della Madonna del PS¹⁷.

A Clapham P. Bernard poteva vedere realmente, per la prima volta, come è stata instaurata la così detta Confraternita della Madonna del Perpetuo Soccorso. Questo avvenimento è accaduto nell'agosto 1877. La Confraternita cresceva veloce. Alla fine dello stesso anno contava già 789 membri e due anni dopo ne aveva 1022. Si può supporre che, in un certo qual modo, anche P. Łubieński ha dato il suo contributo in questo sviluppo, come prefetto di chiesa.

In questi tempi il Servo di Dio si è interessato anche dello sviluppo del culto della Madonna del PS in Polonia. In una lettera della sua abbondante corrispondenza con P. Douglas, rettore della casa dei Redentoristi a Roma, egli manda il testo polacco delle litanie alla Madonna del PS. Probabilmente si trattava di una raccolta di tutte le preghiere alla Madonna del PS in polacco, per presentarle poi alle competenti autorità ecclesiali per la conferma¹⁸.

L'icona della Madonna del perpetuo Soccorso, per P. Łubieński non è stata solo una eredità assorbita dalla esperienza che ha fatto durante il suo soggiorno in Inghilterra. Come si può facilmente intuire, c'era qualcosa di più profondo che lo spingeva ad amare questa immagine e a diffonderla durante tutta la sua vita missionaria. Queste profonde motivazioni scaturiscono dalle sue prediche durante le quali poteva aprire il suo cuore e in tal modo mostrare quasi tangibilmente la vera ragione del suo amore verso la Madonna del PS.

¹⁷ A. BAZIELICH, *Sługa Boży o. Bernard Łubieński, apostoł kultu Matki Bożej Nieustającej Pomocy* [Il Servo di Dio P. Bernard Łubieński, apostolo del culto della Madonna del Perpetuo Soccorso], 20-21.

¹⁸ Cf. *ivi*, 23.

Prima di tutto lui vedeva in Lei una madre che nella luce del Vangelo diventa “la Madre”. La Madre che ci è stata consegnata ai piedi della croce come un aiuto “perpetuo”. Con questo concetto viene immediatamente collegato quello delle grazie. Secondo il Servo di Dio, l’ambiente privilegiato per ottenere le grazie è la preghiera. Bisogna pregare per ottenere le grazie necessarie per la vita. Maria entra in questa logica come la Mediatrix delle grazie; una Madre sempre pronta a intercedere in nostro favore. Quindi pregare e amare Maria, specialmente nel suo titolo “del perpetuo soccorso”, porta a “un sostegno perpetuo” sulla via della vita che conduce a Dio¹⁹.

Guardando l’immagine della Madonna del PS, il Servo di Dio si sentiva coinvolto nello scenario del grande dramma della sofferenza di Gesù e Maria che è durato tutta la loro vita: è il dramma della Passione e della Redenzione. Da qui deriva un altro tema: quello dello scopo della Passione e del soggetto della Redenzione, ossia la salvezza dell’uomo. Nella devozione a Maria si trova un invito alla cura della propria salvezza. Maria con il suo nome di “perpetuo soccorso”, viene progettata come un aiuto straordinario che si prende cura di tutti, anche di quelli che non la conoscono o perfino la offendono. Per P. Łubieński il culto mariano contiene in sé tre dimensioni: apostolica, missionaria e sociale²⁰.

Nella devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso vedeva anche una spinta al dialogo ecumenico. Si trattava soprattutto del dialogo con la chiesa ortodossa. Si può ammettere che questa caratteristica ecumenica della devozione alla Madonna del PS è nata dentro il cuore del Servo di Dio già in Scozia a Perth dove, come scriveva, vedeva come questa immagine converte i cuori degli anglicani e dei protestanti. Non si può escludere neppure che il solo fatto che l’icona provenisse dall’oriente poteva far nascere dentro P. Bernard la convinzione che come tale potesse servire come strumento per “convertire la Russia”. Qui bisogna anche aggiungere che il convento domenicano a Mościska, prima che venissero lì i Redentoristi, serviva come casa mis-

¹⁹ Cf. *ivi*, 24.

²⁰ Cf. *ivi*, 26.

sionaria per evangelizzare la Russia. P. Łubieński era convinto che la Russia si convertisse mediante le preghiere affidate alla Madonna del Perpetuo Soccorso²¹.

Nel fatto che l'icona sia stata affidata dal Papa Pio IX ai Redentoristi, il Servo di Dio vedeva un simbolo d'unità con la Chiesa Cattolica, la Sede Apostolica e con il Papa. Per questo con una grande dedizione procurava le copie autentiche dell'icona per diverse chiese e cappelle, per esempio per la chiesa di Mościska e di Tuchów. Si può forse dire che in questo suo modo di interpretare e spiegare il culto alla Madonna del PS si attribuisce un significato storico – ecclesiale, se si può usare una espressione del genere. Accanto a questa motivazione storico – ecclesiale, P. Łubieński, nella sua comprensione del culto della Madonna del PS, si appoggiava sugli impulsi di carattere d'immediatezza, di presente urgenza e di praticità pastorale che riguardavano l'ambiente nel quale si trovava e anche le vicende legate alla storia della Polonia²².

Nella devozione alla Madonna del PS trovava un fondamento della speranza di un futuro migliore, in mezzo alle guerre e ai conflitti che laceravano l'umanità nei suoi tempi. In un certo qual modo la interpretava come un dono di misericordia di Dio per i tempi difficili. Molte delle sue prediche si basano su queste convinzioni e trasmettono al popolo un messaggio di conforto e di speranza. Nella rapida diffusione del culto della Madonna del PS vedeva un operare di Dio per offrire al suo popolo il dono della speranza. Inoltre, alla fine della sua vita, l'icona romana sarà da lui chiamata come: "Imago indulgentiata" – un'immagine privilegiata²³.

3.2. – *Forme del culto*

Il 24 gennaio 1883 Padre Bernard Łubieński arrivava in Polonia. Il culto della Madonna del Perpetuo Soccorso è ormai diffuso in tanti paesi del mondo. Lui stesso non solo era convinto di questo dono "del Perpetuo Soccorso" ma molto di più era af-

²¹ Cf. *ivi*, 27.

²² Cf. *ivi*, 29.

²³ Cf. *ivi*, 30.

fascinato dalla bellezza e dalla efficacia pastorale con la quale l'icona romana conquistava i cuori di tanti popoli. Questo meraviglioso dono lo voleva introdurre e diffondere anche nella sua amata patria Polacca.

È diventato un grande propagatore del culto della Madonna del PS. Nella sua vita da missionario coglieva ogni occasione per diffondere e far conoscere a tutti Maria col titolo “del Perpetuo Soccorso”. Lo faceva in diversi modi che variano lungo la sua vita nella loro intensità, ma tutti servono allo stesso scopo: farla conoscere in tutto il mondo. Vogliamo esaminare le diverse forme della propagazione del culto della Madonna del Perpetuo Soccorso praticate da P. Łubieński: *missioni, ritiri, confraternita, diffusione delle copie dell'icona, scritti*.

3.2.1. – Missioni

Padre Łubieński – missionario zoppicante – come veniva chiamato, nonostante la sua costante sofferenza lavorava senza tregua. In Polonia ha predicato 224 missioni e 58 *rinnovazioni*. Questo missionario segnato dalla sofferenza faceva grande impressione sul popolo. La sua cultura, educazione e indubbiamente anche il suo straordinario talento missionario, facevano sì che le parole toccassero i cuori della gente.

Il sistema missionario usato da P. Łubieński prevedeva che si portasse ai lavori apostolici il quadro con l'immagine della Madonna. La predica mariana non si poteva omettere mai, e alla sua fine s'invitavano gli ascoltatori a consacrare tutta la loro vita a Maria.

La devozione alla Madonna del PS era una tra le più importanti nel sistema missionario. Il Servo di Dio insegnando, durante il così detto “secondo noviziato”, diceva ai confratelli che la predica sulla Madonna “è più efficace delle altre”, e che un vero figlio di sant'Alfonso, convinto che tutte le grazie vengano da Dio mediante le mani di Maria, la farà in modo migliore degli altri²⁴.

²⁴ Cf. S. PIECH, *Wszystko przez Ciebie Maryjo! Maryja w życiu i dziele Ojca Bernarda Łubieńskiego* [Tutto per mezzo di te Maria! Maria nella vita e nell'opera di Padre Bernard Łubieński], in *Głosic Ewangelię posłał mnie Pan* [Il Signo-

È merito P. Bernard che l'icona della Madonna del PS sia stata introdotta nel *Cerimoniale Missionario Polacco*. Però, se nella parrocchia c'era già una viva devozione di un altro quadro, concentrava l'attenzione dei fedeli su quel quadro²⁵.

In Polonia era già diffusa l'usanza di parlare della Madonna Addolorata. Padre Łubieński ha utilizzato quella usanza per introdurre nella mentalità del popolo e del clero l'icona della Madonna del PS. Come eccellente sussidio usava e indicava il libro di Sant'Alfonso: *Le glorie di Maria*²⁶.

Portare alle missioni l'icona della Madonna del PS faceva sì che nella gente crescesse un grande interesse per questa immagine. La devozione si sviluppava così rapidamente che in poco tempo raggiunse tante parrocchie e cappelle. Ben presto si è diffusa anche la così detta "novena alla Madonna del PS" che ogni mercoledì o martedì radunava tante persone di fronte all'icona della Madre del PS.

3.2.2. – Ritiri

Il Missionario zoppicante ha compiuto un lavoro enorme predicando più di 500 ritiri per religiosi, suore e laici. Anche in quest'ambiente non poteva mancare l'occasione per diffondere il culto mariano. Durante le sue prediche chiamava Maria come Madre di Misericordia; Madre del Redentore; Madre Dolorosa volendo invitare gli ascoltatori a scegliere Maria come loro Madre. I testimoni attestano che si vedeva spesso portare il rosario nella mano sussurrando *Ave Maria*.

Ai sacerdoti consigliava di non abbandonare mai la devozione mariana e la definiva come un aiuto a perseverare nella vocazione e a vivere un sacerdozio da "buon pastore" e non da "mercenario"²⁷.

Aveva un grande dono per guidare i ritiri. Li conduceva in un modo molto semplice usando anche un linguaggio facile, ma riusciva a toccare i cuori dei partecipanti non solo con le parole

re mi ha mandato a predicare il Vangelo], Tuchów 1996, 100-102.

²⁵ Cf. *ivi*, 102.

²⁶ Cf. *ivi*, 103.

²⁷ Cf. *ivi*, 104.

ma soprattutto con l'esempio della sua vita. Predicando alle donne e ai giovani, proponeva loro anche la mariologia delineata da San Luigi Grignon de Montfort²⁸.

3.2.3. – *Confraternita*

Fin dagli inizi del culto pubblico della Madonna del Perpetuo Soccorso si sono costituite le così dette *Confraternite* che come tali servivano per unire i devoti e sostenere il culto. Già nel maggio 1871 lo stesso Papa Pio IX, che ha consegnato l'icona della Madonna del PS ai Redentoristi, istituisce la *Confraternita* nella Chiesa di Sant'Alfonso a Roma e conferma le regole e le pratiche proprie del culto alla Madre del PS. E siccome anche negli altri paesi del mondo era cresciuto il desiderio di creare una simile *Confraternita*, nel 1876 quella Romana viene istituita come *Arciconfraternita* con lo scopo di aggregare altre *Confraternite* in tutto il mondo. Le nuove *Confraternite* venivano istituite con il permesso del vescovo del luogo presentato al Generale dei Redentoristi²⁹.

Padre Łubieński ha partecipato all'istituzione della *Confraternita* a Clapham in Inghilterra nel 1877 e certamente, come prefetto di chiesa, ha contribuito al suo sviluppo.

Dopo la sua venuta in Polonia a Mościska tra l'altro propaga il culto della Madre del PS anche introducendo la nuova *Confraternita della Madonna del PS*. La prima *Confraternita* è stata fondata a Mościska nel agosto del 1889 e le sue regole e forme di funzionamento sono state descritte nel *Manuale*³⁰. Padre Bernard ha contribuito alla redazione del suddetto *Manuale*³¹. Nel

²⁸ Cf. *ivi*, 106.

²⁹ Cf. A. BAZIELICH, *Sługa Boży o. Bernard Łubieński, apostoł kultu Matki Bożej Nieustającej Pomocy* [Il Servo di Dio P. Bernard Łubieński, apostolo del culto della Madonna del Perpetuo Soccorso], 41. Lo sviluppo delle *Confraternite* durò fino alla metà del XX secolo. In Polonia fino all'anno 1948 c'erano presenti 46 *Confraternite* di cui solo 30 sono registrate nell'elenco centrale a Roma, *ivi*, 42.

³⁰ *Podręcznik ułożony dla Bractwa N.M.P. Nieustającej Pomocy i św. Alfonsa* [Manuale per la Confraternita della Madonna del PS e sant'Alfonso], Mościska 1890.

³¹ Nell'Archivio Generale della Congregazione del Santissimo Redentore

mese successivo è stata fondata la seconda *Confraternita* a Piotrkowice vicino a Tarnów. Padre Józef Palewski attesta che il Servo di Dio è stato attivamente coinvolto nella fondazione di ambedue le *Confraternite*³².

Osservando gli elenchi con le date di fondazione delle successive *Confraternite* ci si accorge che la loro fondazione corrispondeva con le date delle missioni predicate dai Redentoristi e in modo particolare da P. Łubieński. È interessante notare che i nomi delle località dove sono state fondate le *Confraternite* non sole corrispondono con le date delle missioni predicate dai Redentoristi bensì, corrispondono anche con l'elenco delle località dove si trova la copia autentica dell'icona della Madre del PS³³.

3.2.4 – Copie dell'Icone originale

Il culto della Madonna del Perpetuo Soccorso si sviluppava soprattutto mediante la diffusione delle copie dell'icona originale. Già nell'anno 1866 alcune copie dell'immagine furono fatte a Roma e insieme con un *breve apostolico* attaccato al quadro, mandate nei luoghi dove nasceva il culto della Madre del PS.

Padre Łubieński è diventato un grande propagatore delle copie dell'icona romana. Personalmente si è impegnato a far arrivare la copia dell'immagine a Mościska e poi secondo le testimonianze, più di altre 70 copie in tutta Polonia³⁴.

L'intronizzazione della copia dell'icona della Madonna del PS di solito si svolgeva nel contesto della missione parrocchiale o di un ritiro. Se non si svolgeva durante i suddetti lavori apostolici, si prevedeva un triduo di preparazione prima della solenne celebrazione. L'iniziativa di far arrivare una copia dell'icona

si trova la copia di questo manuale che apparteneva a P. Łubieński. (AGHR: R 2635).

³² Cf. J. PALEWSKI, *Matka wszelkiej dobroci. Ojciec Bernard Łubieński – apostoł nabożeństwa do Matki Bożej Nieustającej Pomocy* [Madre di ogni benevolenza. Padre Bernard Łubieński – apostolo della devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso], 51 -53.

³³ Cf. A. BAZIELICH, *Sługa Boży o. Bernard Łubieński, apostoł kultu Matki Bożej Nieustającej Pomocy* [Il Servo di Dio P. Bernard Łubieński, apostolo del culto della Madonna del Perpetuo Soccorso], 45.

³⁴ Cf. *ivi*, 40.

di solito veniva da parte del clero impegnato in una parrocchia o un santuario ma anche da parte di alcune famiglie benestanti che conoscevano già la storia e il culto dell'immagine³⁵.

Il coinvolgimento personale di P. Łubieński e anche il suo ruolo nei lavori apostolici durante i quali le copie dell'icona della Madre del PS sono state introdotte in diverse chiese e cappelle, attesta che il suo contributo nel propagare il culto della Madonna del PS è significativo e merita quindi di essere conosciuto.

3.2.5. – *Scritti*

Gli scritti di P. Łubieński riguardanti la storia e il culto della Madonna del PS giocano un grande ruolo nella diffusione della devozione alla Madre del PS. Già nel 1887 pubblica un libro intitolato *Novena*³⁶ e nel 1890 esce un manuale per la Confraternita della Madonna del PS pubblicato a Mościska³⁷. Nel 1916 scrive *La storia del quadro miracoloso della Madonna del Perpetuo Soccorso*. Questo libro è stato pubblicato come una raccolta delle conferenze predicate nel maggio 1914 a Mościska ma soprattutto per sottolineare il 50 anniversario della consegna dell'icona ai Redentoristi nel 1866 a Roma dal Papa Pio IX³⁸. Questo libro contiene anche una ragione più personale della sua esistenza, essendo stato scritto come un voto per la salvezza della città di Mościska e della casa dei Redentoristi durante la Prima Guerra Mondiale. Il contenuto del libro introduce il lettore alla storia dell'icona romana; alla storia del culto e offre alcune informa-

³⁵ Cf. *ivi*, 41.

³⁶ *Nowenna najskuteczniejsza, czyli dziewięciodniowe nabożeństwo do Matki Boskiej Nieustającej Pomocy* [Novena più efficace, una devozione di nove giorni alla Madonna del Perpetuo Soccorso], Kraków 1887. Questo libro è stato tradotto dal francese: Edouard SAINT – OMER, *Neuvaine tres efficace a Notre Dame du Perpetuel Secours*, Bruges 1884.

³⁷ *Podręcznik ułożony dla Bractwa N.M.P. Nieustającej Pomocy i św. Alfonsa* [Manuale per la Confraternita della Madonna del PS e sant'Alfonso], Mościska 1890.

³⁸ Cf. S. PIECH, *Wszystko przez Ciebie Maryjo! Maryja w życiu i dziele Ojca Bernarda Łubieńskiego* [Tutto per mezzo di te Maria! Maria nella vita e nell'opera di Padre Bernard Łubieński], in *Głosić Ewangelię posłał mnie Pan* [Il Signore mi ha mandato a predicare il Vangelo], 106-107.

zioni sulla Confraternita della Madre del PS. Queste informazioni sono sorrette con le testimonianze della vita dei fedeli e con alcune preghiere per rendere tutto il contenuto più pratico e accessibile³⁹.

Conclusioni

La vita e l'opera di Padre Łubieński attestano che come missionario redentorista ha contribuito alla diffusione del culto della Madonna del Perpetuo Soccorso. L'arco della sua vita abbraccia gli inizi della propagazione dell'Icona Romana nel mondo da parte dei Redentoristi. In considerazione di questo, Padre Bernard potrebbe essere ricordato come uno dei primi missionari redentoristi che hanno introdotto l'icona nel loro sistema di predicazione e l'hanno portata alla venerazione in tante chiese o parrocchie.

L'attività di Padre Łubieński come missionario e propagatore dell'icona della Madonna del Perpetuo Soccorso non si limitava solamente ai suoi lavori apostolici ma andava oltre. Bisogna ricordare infatti anche i suoi scritti e gli sforzi per fondare le così dette *Confraternite della Madonna del Perpetuo Soccorso*.

Infine è necessario sottolineare anche la dimensione internazionale e interculturale dell'attività di Padre Łubieński. Questa dimensione va notata sia durante il suo soggiorno in Inghilterra sia agli inizi della fondazione dei Redentoristi in Polonia – quando si viveva sotto l'influsso politico e culturale di tre nazioni: Prussia, Russia e Austria.

Celebrando il 150-mo anniversario della consegna dell'Icona della Madre del Perpetuo Soccorso ai Redentoristi da parte del Papa Pio IX, la figura di Padre Bernard Łubieński emerge come esempio e modello di come si possono trovare e adottare nuove forme e metodi affinché il Vangelo possa essere annunciato nei diversi ambienti politici e sociali.

³⁹ Cf. A. BAZIELICH, *Sługa Boży o. Bernard Łubieński, apostoł kultu Matki Bożej Nieustającej Pomocy* [Il Servo di Dio P. Bernard Łubieński, apostolo del culto della Madonna del Perpetuo Soccorso], 45-49.

SOMMARIO

Lo scopo di questo articolo è quello di esaminare la vita del redentorista polacco – il Servo di Dio Padre Bernard Łubieński (1846–1933) – in modo particolare la sua attività missionaria e la sua dedizione nel diffondere la devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso. La sua esistenza coincide con l'inizio della devozione per l'Icona della Madre del Perpetuo Soccorso affidata ai Redentoristi da Pio IX nel 1866.

Il Servo di Dio attraverso vari mezzi apostolici come l'opera missionaria, gli scritti, la fondazione di Confraternite, ha diffuso molte copie dell'icona originale della Madonna del Perpetuo Soccorso ed ha contribuito notevolmente alla diffusione del culto e della devozione alla Vergine del Perpetuo Soccorso.

Il suo lavoro apostolico, in modo particolare tra gli emigranti polacchi di Londra, si sviluppa in un contesto sociale e politico molto difficile in Europa. Łubieński dall'Inghilterra ha ristabilito la presenza dei Redentoristi in Polonia che in quel tempo era occupata e divisa tra la Russia, la Prussia e l'Austria.

La figura di Łubieński, caratterizzata da fervente zelo, è diventata una fonte di ispirazione per le future generazioni di Redentoristi.

SUMMARY

The purpose of this article is to examine the life of the Polish Redemptorist, the Servant of God Bernard Łubieński (1846–1933), particularly with regard to his missionary activity and his dedication to spreading devotion to Our Mother of Perpetual Help.

The years of his ministry correspond with those in which the Redemptorists first undertook the task of spreading devotion to the Icon of Our Mother of Perpetual Help, given to them by Pope Pius IX in 1866.

The Servant of God contributed immensely to the spreading of this devotion to Our Mother of Perpetual Help using many means such as: missions, writings, founding of *Confraternities* and popularizing copies of the Icon.

His work was accomplished in a very difficult social and political situation in Europe, in a particular way among the Polish emigrants in London. From England he re-established the presence of the Redemptorists on Polish territory, occupied and divided at that time by Russia, Prussia and Austria.

His figure and fervent zeal have become a source of inspiration to successive generations of Redemptorists.